

al giorno. Scrisse a tutti i Principi del *Mogol*, dimostrando loro, che la Corona di ragione non toccava ad altri, che a sè; e minacciandoli, che avrebbe saputo vendicarsi contro chi avesse ardito di opporsegli.

*Cha Alem Mogol XIV.*

*Cha Alem*, Principe circospetto, e moderato, si portò in forma molto diversa dal contegno del Fratello *Azem Dara*, cosicchè molti Principi de' *Rajaputi* esibirono a lui spontaneamente la loro amicizia, ed assistenza; ed egli li liberò dal tributo, che pagavano ad *Aurengzeeb*, e di più regalolli generosamente. Scrisse con tanta cortesia a diversi Generali, che restarono obbligati a dichiararsi per lui. Scrisse perfino ad *Azem Dara*, esortandolo a star quieto, e promettendogli di lasciarlo godere pacificamente tutto ciò, che a lui aveva lasciato il Padre, ogni qualvolta si contentasse di desistere dalle incominciate soperchierie. Frattanto radunò molte truppe di *Rajaputi*, e di *Patanesi*, e s'avanzò verso *Delly*, dove fu accolto con gran piacere, ed innalzato al Trono Augusto, ch'era stato fatto da *Cha Jeban* suo Avolo. Aveva *Cha Alem* quattro Figliuoli, il seconlogenito de' quali, per nome *Hassameddin*, uscì da *Bengala* con un grand' Esercito in ajuto del Padre, e s'impadronì di *Agra*.

Il Cadetto *Chan Bux*, che s'armava anch'egli, ricevè lettere da *Cha Alem* suo Fratello, con cui lo assicurava, che si sarebbe portato verso di lui da